L'INFORMAZIONE

IDomani

SABATO 26 NOVEMBRE 2011

Edizione

di BOLOGNA

ANNO XII NUMERO 326 € 1,20





Boom delle frodi attraverso gli sportelli bancomat

Boom dei furti di identità per prestiti o carte di credito in Emilia. Col 7% dei casi la nostra regione è al 6º posto in Italia. Ci vogliono due anni per scoprire le truffe. A livello nazionale, l'importo totale delle frodi creditizie messe in atto nel primo semestre 2011 a danno di ignari cittadini ha raggiunto la cifra di 98 milioni (+7% sul 2010).

ALI INTERNO



Comer Industries premiata con il "China Awards 2011"

La Comer Industries di Reggiolo (Reggio Emilia) è stata insignita del premio "Creatori di Valore" nell'ambito dei China Awards 2011. Il premio è riservato alle aziende italiane che hanno realizzato le maggiori performance sul mercato cinese e saputo trasmettere conoscenza e sviluppare innovazione. (Nella foto Matteo Storchi).

ALL'INTERNO

Quaranta domande per realizzare le centrali e ce ne saranno altre: il terreno non basta ad alimentarle

Biomasse, il Civis della provincia

Nei Comuni monta la protesta: problemi per l'agricoltura e la viabilità



ono quaranta la centrali a biomasse che si vogliono costruire in provincia, soprattutto nella bassa. Molti residenti, spalleggiati anche da partiti di maggioranza, si oppongono. Una situazione simile a quella del Civis a Bologna.

CORSINI
A PAGINA 3

LA DISCUSSIONE

Il problema non è se farle, ma come farle

è centrale e centrale, alcune vanno bene altre no.
Per le biomasse la questione non è tra essere e non essere, ma come essere.

A PAGIN



MONZUNO

comunale.

L'AMBULATORIO

Il mea culpa

della Lega Nord

su Sokos

ra della Lega Cocconcelli

fa mea culpa in consiglio

vevo sbagliato su Sokos». La consiglie-

A PAGINA 8

Si schianta contro un bus Muore 76enne

S chianto frontale tra un'auto e un bus di linea sulla provinciale Val di Setta all'altezza di Vado. Un pensionato è morto, sette feriti.

A PAGINA 11

Tutti pazzi per Sir Paul

Branà a pagina 25



«Il Blq andrà in pensione»

Il Comune: addio alla navetta con il People Mover

I Blq non farà concorrenza al People Mover. Nonostante i dubbi dell'aeroporto, il Comune ha confermato che la navetta sarà abolita quando entrerù in funzione la monorotaia. Bastano i suoi passeggeri per far quadrare i conti.

BARRECA
ALLE PAGINE 4-5

IL CASO

Lo scivolone della Regione sui pagamenti

A PAGINA 5

LUMINARIE DI NATALE

Si accende la città della luce

A PAGINA 9



MOLINELLA

Tenta di rubare ai condomini Arrestato

a atteso l'uscita di casa dei vicini poi ha tentato di rubare nei loro appartamenti, ma è stato scoperto da un carabiniere.

A PAGINA 12

La vergogna della detenzione di Adama

Si moltiplicano gli appelli per liberare la donna finita al Cie dopo essere stata stuprata

candaloso, vergognoso, disumano. Un pugno in faccia proprio nella giornata contro la violenza alle donne. La notizia di Adama, una senegalese che vive in Italia, a Forlì, dal 2006, sta facendo il giro di tutti i giornali, di tutti i blog, di tutta l'infosfera. Ha denunciato uno stupro e le violenze del compagno-aguzzino ma non aveva i documenti in regola e per questo è finita al centro di detenzione per gli immigrati da tre mesi, alla faccia di tutte le pubblicità progresso, dei convegni e delle giornate internazionali, dei numeri verdi governativi che promettono protezione se denunci. Lei rinchiusa, lui è libero. Una brutta storia, da abbassare le luci di Natale perchè c'è poco

da festeggiare in una situazione simile. Si deve prima accertare se quello che dice è vero, poi sarà protetta, dicono. Ma non si fa così, si fa il contrario in una nazione civile. Se uno denuncia lo proteggi, poi se non è vero lo mandi al Cie. Adama va liberata, lo chiedono il sindaco («una vergogna che deve finire presto»), i suoi assessori, le forze politiche, le parlamentari che hanno fatto un appello al ministro Annamaria Cancellieri. Va liberata perchè ogni secondo che passa lì dentro cancella un pezzo della nostra dignità. Adama va liberata perchè ci sono principi più forti di regolamenti e procedure. Principi che ci devono far restare umani anche di fronte ad un clandestino.

IN SALA BORSA

La lezione di stile di Prandelli



A PAGINA 15



